

Biomasse Grillo fa ridere ma sbaglia

di Davide Barbaresi (fisico e ricercatore)

Vi scrivo in merito alla centrale di biomasse di Schieppe di Orciano e in particolare all'articolo in cui Beppe Grillo afferma la sua contrarietà alle Centrali di Biomasse in generale e in particolar modo quella prevista nella nostra zona. Beppe Grillo è un personaggio eccentrico, simpaticissimo tra l'altro, ma assolutamente inadeguato per parlare di temi inerenti a problematiche di tipo energetico o più in generale scientifiche. Per fare informazione scientifica seria e non demagogia è necessario che sia interpellata gente qualificata ed esperta, che non faccia disinformazione ma che invece sia in grado di fornire all'opinione pubblica gli strumenti più adatti per avere una corretta comprensione del problema. In merito alle centrali di biomassa mi permetto di ribadire quanto detto nel mio intervento alla conferenza, ossia che gli impianti a biomasse sono realtà che dimostrano efficienza e capacità di produzione risparmiando e riducendo considerevolmente, nel contempo, emissioni in atmosfera. Risultati ottenuti attraverso la tecnologia applicata agli impianti, ma anche e soprattutto in ragione di una filosofia ambientale sempre perseguita ed alla base dei progetti e dei programmi imprenditoriali in strettissima simbiosi con il territorio e l'ambiente circostante ove questi impianti sono stati realizzati per l'utilizzo l'ottimizzazione della biomassa locale che, si ricorda, è sì una fonte rinnovabile ma non infinita. La filosofia tecnologica di questi impianti è quella di non creare impianti di grande potenza e di grande impatto; è invece quella di inserire dentro precisi contesti territoriali impianti di produzione e distribuzione capaci di valorizzare l'economia ed il territorio in un ambito locale recuperando gli scarti della lavorazione del legno delle segherie locali; sostenendo la pulizia e la cura dei boschi e la manutenzione del territorio, proponendo accordi particolari con le amministrazioni comunali e provinciali per l'utilizzo delle potature del verde urbano o con le aziende agricole per il recupero della biomassa di produzione agricola e dalle potature di vigneti e frutteti. Considerazioni queste che rendono il progetto della centrale di Biomasse di Schieppe inadeguato dal punto di vista tecnologico, ambientale e soprattutto economico per il contesto territoriale della nostra zona.

(17.03.2006)